



IL CONFLITTO RUSSIA-UCRAINA: ANALISI E PROSPETTIVE



**24 FEBBRAIO 2022:
UN GIORNO TRAGICO
PER TUTTI**

DUE CHIACCHIERE CON PAOLO MAGRI,
VICE PRESIDENTE ESECUTIVO DI ISPI

**LA GUERRA IN UCRAINA:
QUALI CONSEGUENZE
PER L'ECONOMIA ITALIANA?**

L'ANALISI DI RAFFALE LANGELLA, DIRETTORE
AFFARI INTERNAZIONALI CONFINDUSTRIA

**IL RUOLO DELL'UE
NELLA GESTIONE DELLA
CRISI RUSSO-UCRAINA**

INTERVISTA A GIUSEPPINA PICIERNO,
VICE PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO

SOMMARIO

- | | |
|---|--|
| <p>02 EDITORIALE DEL PRESIDENTE</p> <p>04 EDITORIALE DEL DIRETTORE</p> <p>DUE CHIACCHIERE CON IL DIRETTORE</p> <p>06 24 febbraio 2022: un giorno tragico per tutti di Alfredo Citrigno</p> <p>FOCUS CRISI RUSSIA-UCRAINA</p> <p>12 La guerra in Ucraina: quali conseguenze per l'economia italiana? di Raffaele Langella</p> <p>16 Il ruolo dell'UE nella gestione della crisi russo-ucraina di Maria Elena Oddo</p> <p>20 Materie prime di Antonella Arista</p> <p>24 I settori più colpiti dal conflitto di Margherita Tofi</p> <p>28 L'impatto della tecnologia di Matteo Gazzurelli</p> | <p>QUALE STARTUP</p> <p>32 Nasce Talentis di Andrea Marangione, Maria Prete, Giacomo Cretella</p> <p>34 Innovazione, sostantivo femminile di Paolo Ingrassia</p> <p>38 Dinaqua: Digitalizzazione in Acquacoltura di Stella Tedoldi</p> <p>QUALE IMPRESA</p> <p>42 Quando la natura si fonde con l'arte di Valentina Faina</p> <p>RUBRICHE</p> <p>46 Quale books</p> <p>47 Quale app</p> <p>48 Quale podcast</p> |
|---|--|

Foto di copertina: waldeymarus ©123rf.com

SEGUI I G.I. SU:

giovaniimprenditori.org

[Giovani Imprenditori Confindustria](#)

[@GIConfindustria](#)

[@GIConfindustria](#)

[@confindustriagiovani](#)

[Giovani Imprenditori Confindustria](#)

Direttore:
Alfredo Citrigno

Vice Direttore:
Giacomo Bosio

Direttore responsabile:
Silvia Tartamella

Direttore Editoriale:
Michela Fantini

Impaginazione:
Emmegi Group Srl
Via F. Confalonieri 36 - 20124 Milano
Tel. 02 5660931 / Email: contact@emmegigroup.eu
www.emmegigroup.eu

Coordinatore redazionale:
Valentina Piacentini
Giovani Imprenditori Confindustria
Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 Roma
Tel. 06 5903478 / Email: v.piacentini@confindustria.it

Direzione e redazione:
Confindustria
Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 Roma
Tel. 06 59031 / Fax: 06 5914529
www.confindustria.it / www.giovaniimprenditori.org

Fotografie:
Archivio Quale Impresa / 123RF / Shutterstock

Le foto degli eventi nazionali G.I. sono a cura di:
Records Italia
www.recordsitalia.it

Editore:
Confindustria Servizi
Via Pasteur 6 - 00144 Roma
Tel. 065918856 / 065920509
Presidente e A.D. **Alberto Marengi**

Stampa e spedizione:
Arti Grafiche Boccia S.p.A.
Via Tiberio Claudio Felice, 7 - 84131 Salerno
Tel: 089 303311 / Email: info@artigrafeboccia.com
www.artigraficheboccia.com

Rivista associata:
ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

Numero chiuso in tipografia:
Aprile 2022

Pubblicità - per maggiori informazioni ed eventuali prenotazioni di spazi pubblicitari sulla rivista Quale Impresa rivolgersi a:
Federica Bandini
Confindustria Servizi
Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 Roma
Tel. 06 59 03 237, Cell. 345 7248335
Email: f.bandini@confindustria.it

DINAQUA: DIGITALIZZAZIONE IN ACQUACOLTURA



Stella Tedoldi
GGI Confindustria Brescia

Nella trasformazione del mondo produttivo la parola d'ordine è diventata "GREEN". Tra le tante proposte innovative per arrivare ad avere un pianeta green si fa spazio l'interessante proposta inerente l'acquacoltura. Si tratta dell'allevamento di organismi acquatici, principalmente pesci, crostacei e molluschi, in ambienti confinati e controllati dall'uomo.

Se guardiamo qualche numero relativo al pesce consumato in Europa, comprendiamo subito l'importanza di questa proposta.

Secondo gli ultimi dati pubblicati da EUMOFA (European Market Observatory for Fisheries and Aquaculture Products) pochi giorni fa l'acquacoltura europea nel 2019 fa circa 1,1% della produzione globale (Regno Unito incluso), mentre la bilancia di approvvigionamento rimane sempre deficitaria, poiché circa 77% del consumo apparente dei prodotti ittici proviene dall'importazione. C'è quindi ampio spazio per investire sugli impianti di acquacoltura: un settore che ha un margine di crescita sia in termini di quantità che qualità.

In questo contesto nasce **DINAQUA**, una startup composta da un team di cinque persone altamente specializzate (biologi e zoologi) che hanno lo scopo di fornire gli impianti e supportare coloro che sono interessati all'apertura di un allevamento di gamberi ed altre specie ittiche. Il supporto riguarda avvio, gestione, sviluppo e formazione degli addetti alle operazioni dell'allevamento.

**GAMBERI O MAZZANCOLLE
OBIETTIVO: AVVIARE LA
PRIMA FILIERA EUROPEA
PER OFFRIRE L'ALTERNATIVA
SOSTENIBILE AL PRODOTTO
IMPORTATO**



Ne parliamo direttamente con Katerina Kuzina (una delle fondatrici di questa startup innovativa).

Come nasce questa startup?

Il Mar Mediterraneo fino a pochi anni fa era il più ricco per quanto riguarda la varietà delle specie che vi vivono. Però purtroppo le sue scorte stanno svanendo. Il prodotto che storicamente veniva pescato ormai non si pesca più, e questo riguarda soprattutto la pesca di gamberi.

Nasce così la nostra idea: fornire il nostro supporto per aiutare il futuro allevatore tramite la gambericoltura, con la consulenza professionale di biologi e di imprenditori. Il nostro lavoro consiste nel fornire il supporto che parte dalla scelta concreta del terreno (necessariamente vicino a delle sorgenti di acqua come mare, fiume o lago) fino alla realizzazione del business plan, avviamento del progetto, consulenza di capitalraising tramite i nostri partner, formazione del personale e della dirigenza, sviluppo dell'impianto nel futuro.

Nel caso della gambericoltura parliamo di una **tecnologia a circuito chiuso fuori terra**, quindi

non parliamo di un impianto realizzato in mare perché i gamberi non crescerebbero nelle condizioni climatiche marine, a causa delle variazioni nella temperatura che deve invece essere mantenuta sempre costante, ma anche perché essendo specie fondali si ammasserebbero sul fondo della rete. Ovviamente la stessa tecnologia la possiamo usare anche per allevare altri tipi di crostacei pregiati, come astici blu ad esempio, ed altre specie varie di acque marine, ma anche di acque dolci, come pesce persico, anguille, ecc..

Una volta scelto il terreno, si inizia con il montaggio dell'impianto sul posto. Non sono previste realizzazioni in muratura: si tratta di strutture appoggiate al suolo e coperte dalle strutture protettive (classiche serre solari a multitunnel).

Completata la struttura forniamo i "piccoli" dei gamberi e formiamo gli addetti che seguiranno l'allevamento.

In cosa consiste la digitalizzazione della gambericoltura?

Abbiamo creato un sistema di gestione "smartfarming" che permette non solo di controllare h24 lo stato dell'impianto, ma gestirlo, in futuro anche a distanza solo con l'uso dello smartphone.

Questo è un grande aiuto all'imprenditore, perché gli permette di evitare errori e lo supporta tramite avvisi nel caso in cui sorga la necessità di interventi particolari.

Come si evince benissimo dal sito sono tre le basi fondamentali di questa startup:

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE → come abbiamo capito dalle parole di Katerina, ormai il nostro Mare non riesce a soddisfare più la richiesta. È necessario pensare ad un metodo diverso per approvvigionarsi di prodotti ittici.

TRASFORMAZIONE DIGITALE → tramite l'uso di tecnologie 'smart farming' si supporta l'imprenditore nella gestione del proprio impianto, si consente un incremento fisiologico della produttività e la riduzione al minimo dell'impatto ambientale

ECONOMIA CIRCOLARE → tramite l'utilizzo di "scarti" del processo produttivo vengono creati nuovi prodotti. Vediamo più nel dettaglio quest'ultimo punto.



Qual è la vostra risposta al concetto di circular economy?

Il concetto di economia circolare per noi si realizza in due forme.

La prima è l'unione di diverse specie all'interno dello stesso impianto: nell'impianto di gambericoltura possono crescere assieme gamberi (o altri crostacei) e molluschi, come cozze, ostriche o capesante che consideriamo specie secondarie. Vengono considerate secondarie perché non sono lo scopo dell'impianto, però sono fondamentali in quanto fanno da filtri dell'acqua (cosa che fanno anche in natura). Quindi abbiamo una specie secondaria ad un costo praticamente a zero, che inoltre aiuta a creare un ambiente 'idoneo' nella crescita dei gamberi, che può essere essa stessa commercializzato.

La seconda forma legata al concetto di economia circolare è quella di poter recuperare il prodotto di scarto. Ad esempio, i gusci dei gamberi si possono utilizzare per produrre pellicole biodegradabili. Attualmente esistono moltissime tecnologie per quanto riguarda l'estrazione della chitina, di cui sono ricchi i gusci dei gamberi ed altri crostacei e la successiva trasformazione nelle pellicole



**ASTICE BLU
 OBIETTIVO: AVVIARE LA
 PRIMA FILIERA MONDIALE
 DI PRODUZIONE LOCALE PER
 OFFRIRE L'ALTERNATIVA
 SOSTENIBILE AL PRODOTTO
 EUROPEO PESCATO**

biodegradabili, che possano essere utilizzati nel packaging, ma soprattutto nella sostituzione delle plastiche di origine petrolifera usate nella pacciamatura dei suoli, non riciclabile.

Quindi possiamo davvero investire con facilità in questa innovativa attività tutta all'insegna della sostenibilità! ■

OBIETTIVI 2025

